COMMISSIONE XI

AGRICOLTURA E FORESTE

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 FEBBRAIO 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **TRUZZI**

INDICE

PAG.

Disegni di legge (*Discussione e approvazione*):

Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1327);

Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1328) 57

PRESIDENTE 57, 58, 59, 60

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*) 59, 60

BORTOLANI, *Relatore* 58, 59, 60

PEGORARO 58, 59

TASSI 59

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

Senatori COLLESELLI ed altri: Aumento del contributo dello Stato per la gestione dell'Ente Parco nazionale d'Abruzzo (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (1326) 60

PRESIDENTE 60, 61, 62

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*) 61

STELLA, *Relatore* 60, 61

TASSI 61

Proposta di legge (*Discussione e rinvio*):

Senatori VIGNOLA ed altri: Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco (*Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato*) (842) 62

PRESIDENTE 62

PAG.

ANGRISANI, *Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste*) 62

BORTOLANI 62

GIANNINI 62

Votazione segreta:

PRESIDENTE 62, 63

La seduta comincia alle 9,40.

BOTTARI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione dei disegni di legge: Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione *(Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato)* (1327); Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione (*Approvato dalla IX Commissione permanente del Senato)* (1328).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge: « Aumento del contributo annuo in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione », già approvato dalla IX Commissione permanente del Senato nella seduta del 6 dicembre 1972, e « Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione », già approvato dalla IX Commissione

permanente del Senato nella seduta del 6 dicembre 1972.

Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione sulle linee generali di questi due disegni di legge avvenga congiuntamente.

(*Così rimane stabilito*).

L'onorevole Bortolani ha facoltà di svolgere la relazione sui due disegni di legge.

BORTOLANI, *Relatore*. Onorevoli colleghi! Come già ha annunciato l'onorevole presidente, essendo i due disegni di legge al nostro esame strettamente connessi, ritengo sia cosa opportuna svolgere una sola relazione per i due provvedimenti.

Come i colleghi certamente sanno, l'Istituto nazionale della nutrizione è un ente di diritto pubblico istituito con legge 6 marzo 1968, n. 199, che stabilisce tra l'altro la devoluzione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste dell'esercizio delle attribuzioni statali in materia alimentare.

L'Istituto ha come finalità il compito di svolgere ricerche biologiche sulla nutrizione umana, nonché indagini ed esperimenti sulla composizione e sul valore nutritivo; di compiere studi e svolgere attività di consulenza sul campo dell'alimentazione su richiesta del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e di altre pubbliche amministrazioni e, infine, di collaborare con i competenti organi dello Stato alla formazione di personale specializzato nel settore degli studi sull'alimentazione.

Dalla elencazione di dette finalità, emerge chiara l'importanza di detto Istituto, anche se dobbiamo far rilevare l'insufficiente funzionamento dello stesso a causa della inadeguatezza dei mezzi a sua disposizione, basti pensare per un istante che l'organico previsto è coperto solo per il 50 per cento dei posti.

Ho potuto esaminare quanto avviene in altri analoghi istituti europei e devo confessare che la situazione è di gran lunga migliore rispetto alla nostra.

Per quanto riguarda il settore dell'alimentazione nel corso di varie discussioni ci si è resi conto di quanto sia importante avere una conoscenza specifica del valore nutritivo e del valore energetico degli alimenti.

Proprio per questi motivi nel disegno di legge n. 1327 è previsto l'aumento a lire 610 milioni del contributo annuo di lire 450 milioni disposto a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione con legge 18 marzo 1968, n. 335; mentre per quanto riguarda il disegno di legge n. 1328, più importante del precedente, si prevede la concessione in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione di un contributo straordinario di lire 790 milioni destinato a dotare l'Istituto stesso di una propria sede centrale in Roma; a questo proposito c'è da dire che il terreno è già disponibile in quanto è stato concesso in donazione dalla provincia di Roma, e tra l'altro si è già in possesso della licenza di costruzione.

Per quanto riguarda il disegno di legge n. 1327 la V Commissione ha già espresso parere favorevole, mentre per quanto concerne il disegno di legge n. 1328, essendo prescritta l'utilizzazione della somma indicata di 790 milioni entro il 31 dicembre 1971, la Commissione bilancio suggerisce di inserire un emendamento nel senso di prevedere la proroga del termine di utilizzo delle disponibilità finanziarie previsto nella legge 27 febbraio 1955, n. 640.

Attualmente l'Istituto funziona in modo frammentario ed è ospitato in via provvisoria presso l'università di Roma; pertanto, data l'esigenza di locali che ha l'università stessa, ci si può rendere ben conto della situazione precaria in cui si trova l'Istituto medesimo.

Per tutte queste considerazioni propongo onorevoli colleghi di voler approvare i due provvedimenti con una certa urgenza anche in considerazione della lievitazione dei costi che col passar del tempo potrebbe rendere insufficiente lo stanziamento oggi previsto dal disegno di legge n. 1328.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

PEGORARO. Desidero formulare anch'io alcune considerazioni sui due disegni di legge che, come ha ricordato l'onorevole relatore, hanno avuto l'unanimità dei voti nell'altro ramo del Parlamento.

Purtroppo fino ad ora l'Istituto nazionale della nutrizione ha svolto la propria attività in una situazione di disagio, non solo a causa dell'insufficienza dei mezzi a propria disposizione, ma soprattutto perché non vi è stata una precisa definizione delle sue finalità, nonché delle sue competenze; inoltre, a nostro avviso, è mancato anche un coordinamento con l'attività svolta dai ministeri e da altri enti che in un modo o nell'altro operano nel campo dell'alimentazione.

Come è stato prospettato da altri colleghi nell'altro ramo del Parlamento, vi è l'esigenza di acquisire presso l'Istituto e anche presso i competenti ministeri, come quelli del-

l'agricoltura e della sanità, elementi di documentazione e di informazione in merito alla situazione attuale nel campo della nutrizione.

Ritengo sia necessario valutare la struttura, la gestione, i compiti e la funzionalità dell'ente in relazione non solo alla situazione attuale, ma anche alle esigenze future. A nome del gruppo parlamentare comunista ritengo di poter dire che noi siamo favorevoli a che gli organi competenti avanzino delle proposte per la ristrutturazione del settore e per il potenziamento dell'Istituto allo scopo di rendere la sua azione veramente autonoma, tenendo conto delle sue esigenze e necessità.

Noi diciamo, a conclusione di queste brevi considerazioni, che in questo quadro siamo favorevoli all'approvvazione dei due disegni di legge anche se riteniamo che in futuro debba essere studiata la possibilità di altri finanziamenti perché, probabilmente, quelli previsti nel disegno di legge n. 1327 si dimostreranno insufficienti per l'azione dell'Istituto nazionale della nutrizione.

TASSI. Anche il mio gruppo è favorevole all'approvazione dei due provvedimenti, dei quali sottolineo l'urgenza anche in relazione alle notizie fornite dal collega Bortolani; c'è la disponibilità di una area ed è stata concessa la licenza edilizia. Perciò i lavori di costruzione della nuova sede devono iniziare quanto prima in modo che non si arrivi alla scadenza di questa concessione. In merito all'affermazione del collega Pegoraro che, probabilmente, le somme stanziate si dimostreranno insufficienti, ritengo, intanto, che è importante che questo primo passo sia compiuto anche per permettere il completamento dell'organico dell'Istituto. L'Istituto nazionale della nutrizione è un ente pubblico, è uno dei 50 mila enti pubblici, attualmente esistenti, però la sua azione non è inutile come quella di numerosi altri, quindi deve essere potenziato.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

BORTOLANI, *Relatore*. Tutti gli interventi sono stati di adesione ai due disegni di legge che stiamo discutendo.

Quindi non posso che apprezzare l'unanimità della Commissione.

ANGRISANI, *Sottosegretario per l'agricoltura*. Anche il Governo è favorevole all'approvazione dei due disegni di legge.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1327 che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione, dopo averne data lettura:

ART. 1.

Il contributo annuo di lire 450 milioni disposto a favore dell'Istituto nazionale della nutrizione con legge 18 marzo 1968, n. 335, è elevato, a decorrere dall'anno finanziario 1972, a lire 610 milioni.

(*È approvato*).

ART. 2.

All'onere di lire 160 milioni derivante dall'applicazione della presente legge si provvede, per ognuno degli anni finanziari 1972 e 1973, mediante riduzione di pari importo del fondo iscritto al capitolo numero 3523 degli stati di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(*È approvato*).

Il disegno di legge verrà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1328 Dò lettura dell'articolo 1 che, non essendo stati presentati emendamenti, porrò successivamente in votazione, dopo averne data lettura:

ART. 1.

È autorizzata la concessione, in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione, di un contributo straordinario di lire 790 milioni destinato a dotare l'Istituto stesso di una propria sede.

Il contributo di cui al precedente comma è stanziato nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

(*È approvato*).

Do lettura dell'articolo successivo:

ART. 2.

All'onere di lire 790 milioni derivanti dall'applicazione della presente legge si farà fronte a carico del fondo iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa

del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1971.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

La Commissione Bilancio ha suggerito, per le considerazioni fatte prima dal relatore di sostituire l'intero articolo 2, con il seguente di cui do lettura:

« All'onere di lire 790 milioni, derivante dall'attuazione della presente legge, si farà fronte a carico del fondo iscritto al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1971, intendendosi all'uopo prorogato il termine di utilizzo delle suddette disponibilità, indicato dalla legge 27 febbraio 1955, n. 64.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio ».

BORTOLANI, *Relatore*. Invito la Commissione ad approvare questo emendamento.

ANGRISANI, *Sottosegretario per l'agricoltura*. Il Governo è favorevole.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento sostitutivo dell'intero articolo 2, suggerito dalla Commissione Bilancio, fatto proprio dal relatore e al quale si è dichiarato favorevole l'onorevole rappresentante del Governo.

(*È approvato*).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione della proposta di legge senatori Colleselli ed altri: Aumento del contributo dello Stato per la gestione dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo *(Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato)* (1326).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Colleselli, Buccini, De Marzi, Dal Falco, Zanon, Del Pace, Chiaromonte, Pistolese, Majorana, Mazzoli, Boano Marcora e Scardaccione: Aumento del contributo dello Stato per la gestione dell'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo (1326) già approvata dalla IX Commissione permanente del Senato.

L'onorevole Stella ha facoltà di svolgere la relazione.

STELLA, *Relatore*. Onorevoli colleghi, il disegno di legge che dobbiamo discutere ricalca, *grosso modo*, nello spirito e nella sostanza, i provvedimenti che qualche tempo fa abbiamo approvato per l'aumento del contributo dello Stato a favore del Parco nazionale del Gran Paradiso e del Parco nazionale dello Stelvio.

Il Parco nazionale d'Abruzzo, credo, meriti altrettanta considerazione e quindi esige anche un corrispondente contributo per la sua funzionalità.

Il provvedimento avrebbe dovuto essere approvato contemporaneamente agli altri due ma per ragioni di natura procedurale non fu possibile raggiungere questo obiettivo.

Il Governo ha assicurato la copertura finanziaria della nuova spesa di 175 milioni per il 1972, reperendo i fondi dal bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.

A questo proposito, è necessario fare una precisazione. È stato assegnato in sede referente il disegno di legge n. 1373 di cui due articoli sono analoghi a quelli della proposta n. 1326, ora al nostro esame. Il disegno di legge governativo contiene due articoli che introducono nuovi elementi, che il Governo ha cercato di far inserire nella proposta Colleselli, ma che non sono stati in essa recepiti, poiché il Senato ha ritenuto che fosse opportuno inserirli nella regolamentazione generale sui parchi nazionali che è all'esame della Commissone agricoltura del Senato.

Lo stesso Ministero, sembra, non insista sull'esame del disegno di legge, ritenendo utile affrontare speditamente l'esame della proposta Colleselli tanto più che essa è stata assegnata in sede legislativa, mentre il disegno di legge è in sede referente per cui non può essere abbinato alla proposta in discussione.

La Commissione bilancio, fornendo il parere sulla proposta n. 1326, ha precisato che non possono più essere utilizzati gli stanziamenti del capitolo 530 dello stato di previsione della spesa dell'azienda forestale per l'anno finanziario 1972.

Essa ha suggerito, quindi, un nuovo testo nel quale si fa riferimento al contributo del solo 1973, per cui l'ente rimane senza contributi per l'anno 1972. Per ovviare a questa situazione e voler concedere egualmente un contributo equivalente a quello che questo ente attendeva per il 1972, si potrebbe introdurre, con apposita norma, un contributo straordinario di 175 milioni da prelevare dal

capitolo 530 dello Stato di previsione della spesa dell'azienda forestale per l'anno finanziario 1973 giacché la proposta prevede che la copertura per l'anno 1973 è assicurata con un corrispondente accantonamento sul fondo globale nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il 1973.

La legge quadro che prevede il riordinamento dei Parchi Nazionali e che comprende sia norme transitorie che disposizioni finanziarie concernenti anche il Parco d'Abruzzo, non è giunta in porto solo per gli avvenimenti politici dell'autunno 1971 e lo scioglimento anticipato delle Camere.

Il Parco d'Abruzzo è al suo cinquantesimo anno di vita e deve predisporre gli strumenti necessari per adempiere i propri compiti nelle varie circostanze che possono verificarsi.

I problemi che molto spesso tormentano la vita di queste istituzioni derivano prevalentemente dalla necessità di perseguire i propri fini di conservazione della natura e dell'ambiente conciliandoli, nel limite del possibile, con precostituiti e spesso contrastanti interessi locali.

La somma di 175 milioni non basta certo a risolvere tutti i problemi. Eppure il Parco d'Abruzzo adempie egregiamente le sue funzioni.

Ampi riconoscimenti sono venuti anche dall'estero. Non a caso, infatti, al Parco d'Abruzzo è stato consegnato il prestigioso riconoscimento del « Diploma Europeo per la conservazione della natura ».

Dobbiamo quindi incoraggiare l'idea di organizzare un Parco grande, moderno, funzionale.

Esso si estende attualmente su una superficie di 60 000 ettari di cui soltanto cento sono proprietà del Parco.

Inoltre, il Parco è vicinissimo a grandi centri ed è frequentabile in qualsiasi periodo dell'anno: proprio per questo è definito il Parco per ogni stagione.

Come per il Gran Paradiso e lo Stelvio, i maggiori oneri che l'Ente deve sostenere sono le spese per il personale. L'organico delle guardie è stato portato da otto a trentatré unità. La spesa complessiva del personale è di circa 115 milioni.

I confini del Parco investono 17 diversi comuni creando grosse difficoltà, problemi di convivenza, contrasti di interessi pubblici e privati, danni alle colture provocati dalla fauna.

Ho ricevuto alcune lamentele dai sindaci dei comuni interessati. Con la istituzione del Parco essi vengono privati anche di alcune entrate: per esempio, il taglio dei boschi permetteva alle amministrazioni comunali di far fronte ai propri impegni: esso, oggi, non è più consentito se non in una misura molto limitata.

Come contropartita c'è il fatto che la valorizzazione del Parco e di tutto il complesso facente parte di questa istituzione porta ad una maggiore espansione del turismo, il che può, in parte, sopperire alle mancate entrate dei comuni.

Per questo insieme di cose, non si può non rilevare la necessità e la validità di questa iniziativa intesa a valorizzare una delle più belle zone del nostro paese.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

TASSI. Sono favorevole al provvedimento in esame anche se per noi è interessante soprattutto sollecitare la legge quadro sulla regolamentazione della vita dei parchi.

Di fronte alla necessità della conservazione di queste importanti riserve naturali, anche le difficoltà delle popolazioni locali devono essere superate. Il Governo deve, semmai, provvedervi con appositi stanziamenti.

Il caso del Parco del Circeo ci insegna come sia assolutamente importante mantenere l'ambiente naturale.

PRESIDENTE Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

ANGRISANI, *Sottosegretario per l'agricoltura* Il Governo è favorevole all'approvazione del provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Vorrei ancora una volta ricordare che la Commissione bilancio ha osservato che il 1972 è già passato e non si può dare l'aumento di contributo per l'anno suddetto. Se la Commissione è d'accordo si può anche trovare un mezzo per dare all'Ente Parco nazionale d'Abruzzo la possibilità di far fronte alle spese sostenute nell'anno 1972: noi dovremmo in tal caso chiedere il parere della Commissione bilancio sulla fonte di copertura trovata.

Sospendiamo per oggi l'esame della proposta di legge, dando mandato al relatore di formulare le modifiche che possono essere apportate al testo della proposta nel senso da

lui indicato nell'esposizione introduttiva. Tali modifiche saranno trasmesse alla Commissione bilancio con la richiesta di parere, affinché in una prossima seduta la nostra Commissione possa approvare definitivamente il provvedimento. Se la Commissione è d'accordo potremmo procedere in questo modo.

(*Così rimane stabilito*).

Discussione della proposta di legge senatori Vignola ed altri: Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco *(Approvata dalla IX Commissione permanente del Senato)* (842).

PRESIDENTE L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei Senatori Vignola, Colella e Mazzoli: « Istituzione dell'Istituto sperimentale per il tabacco » (842) già approvata dalla IX Commissione permanente del Senato.

Ricordo che la nostra Commissione aveva già iniziato l'esame in sede referente del provvedimento. Con il consenso unanime dei gruppi, Governo consenziente, era stato chiesto il trasferimento alla sede legislativa. Nelle more è intervenuto il parere favorevole, con alcune condizioni, della I Commissione.

Informo altresì la Commissione che si dispone anche del parere espresso dalla Commissione bilancio.

La V Commissione nell'esprimere parere favorevole ha posto la condizione che l'indicazione di spesa e copertura di cui al secondo comma dell'articolo 6 sia riferita all'anno finanziario 1973 anziché 1972

La I Commissione ha condizionato il suo parere favorevole all'accoglimento delle seguenti modifiche: all'articolo 2 sopprimere il secondo comma; sopprimere integralmente l'articolo 9; modificare il secondo comma dell'articolo 10 nel senso che la gestione commissariale non può durare oltre sei mesi; all'articolo 11, primo comma, sopprimere l'inciso « anche in qualità di borsista », nonché il secondo comma.

La I Commissione ha anche osservato che le tabelle allegate dovrebbero riferirsi solo all'Istituto sperimentale del tabacco e non anche al personale di tutti gli Istituti di sperimentazione agraria

La Commissione aveva dato mandato al relatore Prearo di prendere contatti con i Ministeri interessati e con rappresentanti della I Commissione per mettere a punto alcuni emendamenti, che tenendo conto largamente del parere espresso da quest'ultima potessero sodisfare contemporaneamente alcune esigenze imprescindibili dell'Istituto e del suo personale. Queste ulteriori modifiche sulle quali vi è l'accordo unanime dei gruppi della nostra Commissione dovranno evidentemente essere sottoposte ad un nuovo esame della I Commissione che esprimerà in proposito un secondo parere.

BORTOLANI. Prima che sia svolta la relazione sulla proposta di legge in esame, desidero comunicare a lei, onorevole presidente, e alla Commissione che io e diversi altri colleghi del mio gruppo dovremmo partecipare al convegno nazionale dei quadri dirigenti della Coltivatori diretti. Chiedo che ci sia accordata questa possibilità.

GIANNINI. Per l'esame della proposta di legge n. 842, il nostro gruppo aveva dato incarico a un collega, che non è presente, di prepararsi per dare un contributo alla discussione. Quindi, a nome del mio gruppo, chiedo che l'esame del provvedimento sia rinviato.

ANGRISANI, *Sottosegretario per l'agricoltura*. Noto che i colleghi comunisti sono d'accordo su questo provvedimento, quindi li pregherei di desistere dalla richiesta di sospensiva per un motivo semplicissimo: alcuni giorni fa ho partecipato con i deputati comunisti della provincia di Salerno e con tutti gli altri parlamentari della circoscrizione a una riunione nel corso della quale è stato discusso il provvedimento in esame. Erano anche presenti lavoratori, impiegati, sindacalisti e devo dire che il provvedimento è molto atteso Facciamo in modo che questa attesa non resti delusa.

PRESIDENTE. Sono state avanzate da parte di due gruppi due richieste di rinviare la discussione alla prossima seduta. Voglio a questo punto ricordare che tutti i gruppi della nostra Commissione sono d'accordo per proporre alcune modifiche agli emendamenti suggeriti dalla Commissione affari costituzionali; in tal caso noi dovremmo sentire sempre il parere di questa Commissione sulle modifiche concordate. Quindi in mattinata: potremmo cominciare la discussione del provvedimento, ma l'approvazione definitiva dovrebbe, comunque, essere rinviata ad altra seduta, perché siamo condizionati dal parere della Commissione affari costituzionali sulle modifiche

da apportare al provvedimento, modifiche che per altro, come ho ricordato, sono state ritenute irrinunciabili dalla nostra Commissione.

In base alle considerazioni sopra riportate, propongo di rinviare alla prossima seduta la discussione del provvedimento all'ordine del giorno. Se non ci sono obiezioni così può rimanere stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi esaminati.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Aumento del contributo annuo in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione » (1327).

Presenti e votanti 24
Maggioranza 13
Voti favorevoli 24
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione » (1328).

Presenti e votanti 24
Maggioranza 13
Voti favorevoli 24
Voti contrari 0

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Balasso, Bortolani, Bottari, Fagone, Frasca, Giannini, Ligori, Martelli, Mirate, Miroglio, Pegoraro, Pisoni, Prearo, Riga Grazia, Salvatore, Schiavon, Scutari, Stella, Strazzi, Tassi, Traversa, Truzzi, Valensise, Zurlo.

La seduta termina alle 11,15.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO